

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

### PATTI DI ASSOCIAZIONE

|                                  | Annua | Semestrale | Trimestrale |
|----------------------------------|-------|------------|-------------|
| Padova all'Ufficio del Giornale  | L. 16 | L. 8.50    | L. 4.50     |
| a domicilio                      | » 20  | » 10.50    | » 6.00      |
| Per tutta Italia franco di posta | » 25  | » 11.50    | » 6.00      |

Per l'Estero la spesa di posta in più.  
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere bastino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tiene conto ritratti degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

Manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### DISPACCI DELLA NOTTE (Agenzia Stefani)

NEW YORK, 4. — I democratici trionfarono nello Stato di New York: alcuni disordini avvennero nell'Alabama cagionati dai negri, durante le elezioni.

Sette negri furono uccisi, e quindici furono feriti. Cinque bianchi furono feriti.

I risultati nella Louisiana sono incerti; i negri voterono per i democratici.

I rapporti di tutti gli Stati indicano che la demorazia resterà vittoriosa.

La Borsa fu chiusa.

BERLINO, 4. — La *National Zeitung* dice che le questioni relative alle rappresentanze provinciali nell'Alsazia e nella Lorena si avvicinarono ad una soluzione parziale.

L'Imperatore ha intenzione di convocare un'Assemblea di notabili negli Stati immediati dell'Impero, onde udire il suo parere consultativo, ed una opinione sopra qualunque progetto di legge riguardante l'Alsazia e la Lorena.

### DIARIO POLITICO

Non è soltanto l'Italia che si trova impegnata nell'agitazione elettorale: benché in minori proporzioni, trattandosi da noi di un movimento generale, anche la Francia ha il suo, e domenica 8 novembre le urne di quattro dipartimenti parleranno.

Prese singolarmente, queste elezioni francesi, che scuotono a periodi ricorrenti la massa elettorale, sono più importanti delle nostre, come abbiamo avuto occasione di osservare altra volta, poiché qui da noi si tratta infine di rinnovare una Camera, nello scopo che il Governo sappia su quale appoggio può contare nel suo indirizzo, mentre in Francia ogni elezione riflette l'essenza del Governo stesso, per quanto si dica che il settennato sia fuori di discussione. Anzi appunto perchè si tratta di un Governo che a scadenza fissa dovrà essere mutato, qualunque elezione non può a meno di avere un grandissimo significato politico, sia repubblicana, con tutte le gradazioni della repubblica, sia monarchica, oleanista o legitimista, sia nel senso imperiale.

Il trionfo del bonapartista *Delisse* nel dipartimento del *Pas-du-Calais* ha rialzato le speranze del partito alquanto scosse dall'infelice risultato della candidatura del *Duca di P. dove* nella Seine et Oise: anzi pare che lo stesso *Duca* si ripresenterà nell'Oise, mentre si ha grandissima fiducia di far trionfare il *Duca di Mouchy* nel Drome.

Non sappiamo quanta fede si meriti la notizia data da un corrispondente del *New-York Herald*, che siano corse trattative fra l'esercito repubblicano e quello di *Don Carlos* per mandare i rispettivi prigionieri nell'isola di Cuba a combattere l'insurrezione. Sarebbe classico e affatto nuovo nella storia lo spettacolo di uomini che fino a ieri si sono combattuti, e che, caduti prigionieri oggi si riuniscono per combattere un comune nemico. Poiché infine l'insurrezione Cubana tende a staccare l'isola dalla madre patria, qualunque sia il Governo

che in questa si stabilirà, fosse anche il Carlista. In ogni modo, la risposta data da *Don Carlos*, se è vera, di non permettere cioè che i suoi volontari siano mandati oltre mare loro malgrado, è ispirata a sentimenti più liberali che non sieno quelli del Governo di Madrid.

Frattanto si dice che i Carlismi, cento volte distrutti, si dispongono invece ad un forte attacco contro Irun.

L'agitazione elettorale ha prodotto dei disordini nell'Alabama, e in altri Stati dell'Unione, nè la rivolta della Repubblica Argentina è ancora sedata. La giovane America invidia gli allori della vecchia Europa.

### COLLEGIO CITTADELLA - CAMPOSAMPIERO

Un casato illustre non è certamente requisito che basti per l'onore di una candidatura politica, se non va congiunto a quelle doti che concorrono a formare un buon deputato. Che anzi dalla nobiltà dei natali tanto più si aspetta quanto più essa impone l'obbligo d'imitare le virtù dei maggiori.

Preoccupato da questo pensiero il Conte *Ciano-Cittadella-Vigodarzere* si peritò ad accettare la candidatura, che gli elettori gli offrivano non appena la Camera fu sciolta; ma era soverchia modestia in lui, che allo splendore del nome unisce doti non meno splendide di carattere, di mente, e che alla coltura dei buoni studi accoppia un grandissimo affetto pel suo paese.

Gli elettori di Cittadella-Camposampiero lo avevano designato come rappresentante naturale del loro Collegio per la precedente legislatura, ed egli avrebbe già sieduto nella Camera, se non vi ostava il termine non ancora raggiunto dell'età legale per coprire la deputazione.

Ora che questo ostacolo più non esiste, e che nel frattempo il Co. *Ciano-Cittadella-Vigodarzere* avrà potuto aumentare il bel patrimonio che già possedeva delle sue cognizioni, è venuto il momento degli elettori di appagare il loro desiderio, e pel candidato di secondarlo.

Noi non sentiamo nemmeno la necessità di reiterare raccomandazioni agli elettori di Cittadella-Camposampiero perchè questa votazione riesca per numero e per concordia veramente degna del candidato di loro scelta. Essi ne hanno quasi contratto un debito con sè medesimi fin dalla prima volta in cui avevano manifestato il vivo desiderio di mandare il loro rappresentante naturale alla Camera.

Però non dubbio che, non solo non vorranno smentirsi, ma che il significato del loro voto sarà tanto più eloquente, quanto più circostanze estranee alla loro volontà ne ritardarono l'espressione.

Noi quindi confidiamo che il nome del Co. *Ciano-Cittadella-Vigodarzere* uscirà vittorioso dall'urna con una splendida votazione.

### Gli elettori all'urna

Noi pubblichiamo più avanti una breve Circolare del ministro dell'interno ai Prefetti, diramata collo scopo di esortarli a mettere in opera tutta l'influenza, che loro accorda la legge, affinché le elezioni generali, a cui ci approssimiamo, siano la vera e libera espressione della volontà nazionale, e il diritto di voto non subisca pressione da chicchessia, nè minaccia di sorta.

Come corollario di queste istruzioni il ministro lascia intendere ai Prefetti quanto sarà da lui apprezzata l'opera loro, che contribuisca nel far accorrere all'urna gli elettori, per impedire il caso sconfortante, troppo spesso verificato, di elezioni dovute più alla negligenza del maggior numero, che all'appoggio effettivo trovato dai candidati nei collegi.

Non sappiamo, ma dobbiamo aspettarcela, se la democrazia scaglierà i suoi fulmini anche contro questa Circolare, come ha fatto di quella per gli impiegati, incriminandola di abuso, e tacciando il ministro d'illegittima pressione sul corpo elettorale; noi crediamo invece che il ministro, non solo sia rimasto nei limiti del suo diritto, ma che abbia compito il suo più stretto dovere, siccome colui al quale incombe la tutela della libertà dei cittadini in tutto e per tutti, e particolarmente nell'esercizio del diritto elettorale.

Mentre quindi non dubitiamo che i capi delle Province risponderanno alla fiducia da S. E. il ministro in essi riposta, e che troveranno nei Sindaci, e in tutte le persone più influenti l'appoggio desiderato, crediamo dovere nostro e di tutta la stampa liberale il far eco alle raccomandazioni dei funzionari del governo, siccome quelle che rispondono all'importanza dell'atto che stiamo per compiere; inculcando, per quanto sta in noi, agli elettori, di accorrere tutti all'urna di domenica 8 novembre, poiché il loro voto avrà una influenza grandissima sull'indirizzo del governo, e sui destini del paese.

B.

### DOCUMENTI GOVERNATIVI

Dall'onor. ministro guardasigilli è stata indirizzata la seguente circolare ai signori primi presidenti e procuratori presso le Corti di cassazione e di appello del regno:

Roma 17 ottobre.

Negli anni decorsi è accaduto in parecchi tribunali che l'inaugurazione del l'anno giudiziario e il principio delle udienze siano stati protratti d'asai oltre i primi giorni di gennaio.

Questo ritardo, violando le disposizioni combinate dall'art. 150 della legge organica, e 104 del regolamento generale giudiziario, nuoce grandemente alla sollecitudine, colla quale la giustizia deve essere amministrata. Credo perciò necessario di richiamare su questo fatto l'attenzione dei capi delle Corti, affinché, in relazione alle istruzioni già date circa la formazione dell'elenco delle udienze ed al resoconto dell'amministrazione della giustizia, colle circolari 16 sett. p. p. n. 17307, e 19 ottob. corr. n. 19147-503

R. C., div. VI, vogliono d'accordo provvedere, perchè la riunione dell'Assemblea generale per inaugurare l'anno giudiziario abbia luogo non più tardi del giorno 5 gennaio, e da quel giorno stesso si dia principio alle udienze secondo l'elenco, che dovrà essere sottoposto all'approvazione del ministero.

Attendo un cenno di ricevuta della presente, e trasmetto un numero sufficiente di esemplari da distribuirsi ai Presidenti dei tribunali e Procuratori del Re dipendenti da codesto distretto.

Il ministro VIGLIANI.

L'on. Emilio Broglio ha diretto agli elettori del Collegio di Thiene la seguente lettera;

Agli elettori del Collegio di Thiene, Asiago e Calvene.

Io mi presento a voi, signori, a chiedervi l'onore d'una rinnovazione dell'alto ufficio che già vi piacque affidarmi di vostro deputato al Parlamento. Schietto e sincero come sono, e come certo a voi non disgradà ch'io sia, mi permetterò di dirvi francamente che, a quel modo com'io peccerei d'orgoglio matto e di presunzione insensata quando io pretendessi che i vostri voti mi sono dovuti, così peccerei di finta modestia e d'ipocrisia, se dichiarassi di credermene affatto indegno. Fino dalla prima giovinezza ho consacrato quel poco d'ingegno che mi son trovato avere allo studio delle scienze politiche e delle arti parlamentari; le idee e le opinioni che mi son formato allora, e ch'ebbi occasioni di manifestar per le prime, furono e sono le idee e le opinioni di tutta la vita; mandato dalla benevolenza dei miei concittadini a sedere nella Camera, chiamato dall'augusta degnazione del Re a prender posto tra i consiglieri della Corona, nè le parole del deputato, nè quelle del ministro non ebbero a smentir nulla degli scritti del pubblicista; sicchè davvero, dopo tanti anni, e con una vita, ahimè! già molto lunga, le parole e le frasi d'un programma non mi parrebbero che un vano suono; gli uomini, sta scritto, si conoscono dalle opere — *ex operibus*.

La nostra generazione ha compito, o signori, dei fatti miracolosi, in un mezzo secolo, a principiare dalle gloriose audacie del ventì, abbiamo conquistato l'indipendenza e la libertà della patria, e le abbiamo messe sotto la sovrana garanzia dell'unità, vera ed unica base del grand'edificio. Queste preziose conquiste, che ci consolano d'essere vecchi, hanno costato senza dubbio, lagrime e sangue; meno per altro, molto meno, che a qualunque altra nazione; soprattutto chi pensi al fatto unico nella storia, al fatto pieno d'una gioia pura e sublime, d'aver attraversato cinquant'anni di rivoluzione senza neanche un giorno di guerra civile e di strage fraterna. Or come e donde provenne tanta felicità d'impresa?

Anche qui noi italiani abbiamo dato agli stranieri un bello e raro esempio di modestia: la felicità della lunga e ardua impresa ci siamo contentati di chiamarla fortuna. Certo la fortuna vuol sempre la sua parte nelle cose del mondo: ma nessuno, taccierà d'arroganza il dire che insieme alla fortuna ci fu anche

non poca virtù e giudizio parecchio: virtù di concordia, dalla reggia alla capanna, e giudizio di condotta, da Susa a Girgenti.

E ora se vogliamo conservare il glorioso acquisto, bisogna camminare su quella medesima via, e impedire che la temerità presuntuosa, o l'inettitudine ciarliera pigliano il posto della prudenza e del sapere. Il paese si trovò, nel gran giorno delle elezioni, come Ercole al bivio; i suoi destini sono nelle sue mani: se manderà al Parlamento una forte maggioranza d'uomini che ci vadano per lui, e non per sè; d'uomini amanti di libertà, ma anche d'ordine e di governo, senza di che la libertà è un nome vano, anzi diventa la violenza dei tristi e la schiavitù degli onesti; d'uomini che si rammentino sempre d'essere Italiani, e non più Napoletani o Piemontesi o Siciliani; di uomini fedeli al proprio partito, ossequenti alle sue decisioni, e disposti a soffocare l'io orgoglioso sotto la pressione dell'interesse generale — allora le cose andranno di bene in meglio, si faranno mano mano le correzioni e le riforme necessarie, e si procederà via via, con moto regolare, verso quell'ideale di perfezione politica e sociale, che è la meta ultima a cui la civiltà umana deve avvicinarsi sempre, senza poterci arrivare mai. Se invece il paese mandasse una maggioranza d'uomini d'opposizione, cioè dire d'uomini che hanno sempre detto, dal '59, anzi dal '48 in qua, che tutto quello che s'è fatto s'è fatto male, e che la strada era sbagliata; d'uomini che, per essere conseguenti, dovrebbero dunque fare tutto il rovescio; — allora sarà, come dicono gl'inglesi, *a leap in the dark*, un gran salto nel buio, e Dio ce la mandi buona. Ma quello che il paese deve assolutamente fare gli è di mandare o di questi o di quelli; o Destra o Sinistra, o bianchi o neri; gli uomini bigi, di colore incerto, che non vogliono stare colla Sinistra perchè non sono rompicollì, ma neanche votare col Ministero perchè non sono servili; questi falsi indipendenti che mettono l'indipendenza nell'indecisione dell'animo, nella vacillazione, e nella smania puerile d'una effimera popolarità — costoro debbono essere dagli elettori virilmente respinti, respinti da tutti. Io li ho chiamati, quindici anni fa, *la peste de' Parlamentari*; e questi quindici anni di pratica non hanno fatto che confermare luminosamente, ogni giorno, quel giudizio, desunto allora dallo studio dei libri. Il Governo parlamentare diventa addirittura un assurdo, un assurdo ridicolo, a un tempo e lagrimoso, se non c'è un Ministero con una maggioranza forte e fedele che lo sostenga; Ministero e maggioranza di Destra, bene; Ministero e maggioranza di Sinistra, pazienza! Ma una delle due! Se no, si cade in piena Spagna.

Ecco dunque la mia conclusione e-gregi elettori. Se vi si presenta un uomo di parte mia migliore di me, che non è difficile, eleggetelo senz'altro; se preferite, che Dio ve ne guardi, fare un salto nel buio, eleggete un mio avversario di Sinistra; ma se amate, come so che amate, la libertà del vostro paese e le nobili istituzioni parlamentari rifuggite con errore da qualunque candidato che non abbia opinioni precise e decise, che non sia nè bianco nè nero, nè carne nè pesce.

EMILIO BROGLIO.

## ELEZIONI GENERALI

Dal ministro dell'interno è stato spedito il seguente telegramma ai signori prefetti del Regno:

Roma 3 novembre 1874.

Rinnovo vivissime raccomandazioni perchè le prossime elezioni politiche riescano la espressione libera ed intera della volontà nazionale. Faccia per ciò caloroso appello ai Sindaci ed altre autorità ai Comitati e alle persone influenti per conseguire il massimo concorso di elettori, Vigili perchè la libertà del voto non si menomi con raggiri, nè minaccie, e curi l'osservanza severa dell'articolo 71 della legge elettorale. Confido che noterò in codesta provincia un aumento di votanti, segno di civile progresso e di attaccamento alle nostre istituzioni.

G. Cantelli.

## I FATTI DI RAVENNA dal 1865 al 1871

### PROCESSO degli Accoltellatori

### Causa contro Pascucci e C.

### CORTE D'ASSISIE DI RAVENNA

Presidente, cav. Muratori Consigliere d'Appello. — Giudici, avv. P. BOCCHI, avv. C. Casalia. — Pubblico Ministero, cav. D. Bonelli Sost. Proc. Generale.

Udienza del 30.

L'udienza è aperta alle ore 11 colle solite formalità.

Avv. D'Appel, Baratti, Pasi, Bilancioni e Farini.

S'introducono nella sala i testi:

Ruboli Gaetano

Pascoli Achille

Ristori Enrico

non sentiti ieri, e il signor Presidente fa loro la solita ammonizione, poi Ruboli e Ristori si ritirano nella loro sala e rimane Pascoli.

Pascoli Achille (per Pascucci).

P. Pascucci lo conoscete da un pezzo?

T. È un pezzo che lo conosco; non ho amicizia, ma ho avuto occasione di trovarmi con lui parecchi anni essendo coristi insieme.

P. Come corista che condotta aveva?

T. Buona, non disturbava nessuno, stava attento ed era quasi modello degli altri.

P. Conoscete Giovanni Resta?

T. Sissignore, fu anche lui corista.

P. Che potete dire di lui?

T. Nulla.

Ruboli Gaetano (Per Pascucci).

P. Da quanto tempo conoscete Pascucci?

T. Da ragazzino, siamo stati vicini di casa per molti anni, di più è stato mio garzone di bottega.

P. Quanti anni aveva quand'era vostro garzone?

T. Era giovinetto.

P. Vi trovaste spesso assieme quando si è fatto giovane?

T. Sissignore qualche volta, e ci siamo trovati assieme al teatro come coristi.

P. Cosa potete dire?

T. Posso dire che per me è stato un giovane molto educato, non parlava mai, era buono.

P. E di Giovanni Resta cosa potete dire?

T. Nè male, nè bene.

Ristori Enrico (per Santucci).

P. Conoscete Santucci?

T. Sissignore.

P. Ne conoscete altri?

T. Mi pare di no.

P. Lei era capo stazione alla ferrovia di Ravenna?

T. Dal 1866 al 1871.

P. Ha imparato a conoscere Santucci allora?

T. Sissignore nell'occasione che faceva le bollette di spedizione per conto degli speditori.

P. Aveva ingerenza cogli affari della Stazione?

T. Ingerenza diretta no, ma qualche volta mi ha copiato qualche lettera.

P. Sa che il Santucci sia stato anche a Napoli?

T. Sissignore.

P. Sa che persone frequentasse Ravenna?

T. Non posso dirlo, giacchè fuori di Stazione non aveva molta occasione di vederlo.

Guadagni Costante (per Vitali)

P. Conoscete Vitali?

T. Lo conosco da un pezzo perchè m'ha servito come carettiere.

P. Cosa potete dire di lui?

T. Posso dire che è un giovane onesto e laborioso.

P. Della sua condotta cosa potete dire?... Che compagni frequentava?

T. Posso dire che è un buon giovane non so po' quali amicizie avesse.

Giuliani Romeo fa una deposizione inconcludente.

Gambi Tommaso.

(Conosce Vitali e qualche altro)

P. Che conoscenza avete del Vitali?

T. Lo conosco, perchè faceva il carettiere e perchè era mio vicino di casa e qualche volta mi sono servito di lui per il suo mestiere.

P. Sapete che appartenesse a qualche società, a quella di Mutuo Soccorso, e che compagni frequentasse?

T. Non lo posso dire: quanto poi alla Società di Mutuo Soccorso, l'ho sentita ad accennare adesso, perchè non sapeva che vi fosse.

P. Conoscete Geminiani?

T. Sissignore, perchè mio padre e quello di Geminiani erano amici.

Triossi Battista nello stesso senso.

Le testimonianze di Lorini Scipione, di Bezi Giuseppe, di Parizi Gaetano nulla aggiungono di concludente.

Mazzavillani Virginia in Gherardi.

P. Dite, siete la moglie di Lorenzo Gherardi?

T. Sissignore.

P. Vostro cognato Celeste vi ha mai fatto delle confidenze?

T. Nossignore.

P. Quella sera che fu ammazzato avete avuto occasione di vederlo?

T. Sissignore, alla sera che andai a casa di mia cognata e lì ci siamo trovati con mio marito, mia cognata, l'Alberani, e dopo cena siamo stati all'osteria in cerca dell'altro fratello Agostino e dopo siamo stati nel Borgo Adriano, e mi pare che siamo stati all'osteria dei tre Mori e in un caffè.

P. Vi era molta gente nell'osteria?

T. Non vi era quasi nessuno.

P. Dopo dove andaste?

T. Andammo al caffè nel Borgo Porta Sisi, sempre in compagnia d'Alberani.

P. L'Alberani strada facendo era ubriaco?

T. Faceva il ridicolo e il buffone e pareva ubriaco.

P. Nel caffè Mazzavillani trovaste un altro?

T. Sissignore, un certo Cattani.

P. Ricordate chi vi invitò ad andare all'osteria?

T. Non ricordo; ricordo che dopo siamo tornati all'Unione.

P. Nell'osteria dei tre Mori vi siete fermati un pezzo?

T. Abbiamo bevuto un litro e poi siamo sortiti subito.

P. A che ora sortiste dal caffè?

T. Non mi ricordo, so che vi era fuori della gente.

P. Vostro cognato Celeste guardò all'orologio?

T. Sissignore.

P. Dopo chi di voi è sortito dal caffè?

T. Siamo sortite noi donne assieme a mio marito, ed il Celeste è rimasto al caffè con Alberani e Cattani.

P. Dopo il fatto avete fatto dei sospetti sopra Alberani?

T. Si è detto che doveva sapere qualche cosa.

Terminato così l'interrogatorio il signor Cancelliere legge una lunga serie di documenti rilasciati dall'Autorità Mu-

nicipale, dalla P. S., dai Reali Carabinieri e dall'Autorità Giudiziaria, riguardanti la condotta di ciascun imputato. L'udienza è rinviata a martedì.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 2. — Questa mattina alle 8 e tre quarti è giunto in Roma S. M. il Re. Era accompagnato dai generali Lombardini, Medeci e Dezza e da tutta la sua Casa militare.

Erano alla stazione ad attenderlo i ministri, il prefetto Gadda, il ff. di sindaco cav. Venturi a cui S. M. ha dato mandato subito notizie di Roma, il generale Cosenz, il colonnello Gigli comandante interinale della guardia nazionale, alcuni assessori municipali, ed il questore.

L'on. Minghetti, presidente del Consiglio, dopo avere stretta la mano offertagli dal Re, gli ha presentato il nuovo ministro dell'istruzione pubblica, comm. Bonghi, a cui S. M. ha dato la mano.

Appena il Re è sceso dal vagone una moltitudine di persone, che si era affollata nei dintorni della stazione, ha salutato S. M. con replicati applausi.

Il Re ha un aspetto floridissimo.

(Opinione).

FIRENZE, 4. — È stato annunciato da qualche giornale l'arrivo del principe Gortschakoff, gran cancelliere dell'impero russo. C'è un errore; invece del gran cancelliere chi è giunto in Firenze è il principe suo figlio.

(Gazzetta del Popolo).

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Scrivono da Parigi che vi sarà una riunione della Commissione dei trenta, un quindici giorni prima dell'apertura dell'Assemblea, onde occuparsi dell'organizzazione definitiva dei poteri del maresciallo e presentare l'assieme delle leggi costituzionali ai deputati il dì stesso dell'apertura.

Questa risoluzione sarebbe dovuta alle istanze di Mac-Mahon.

— Ieri abbiamo data la composizione dell'armata attiva secondo il nuovo progetto. Ecco, per completare, quella dell'armata territoriale.

Essa comprenderà 144 reggimenti di fanteria di 2 battaglioni. Ciascun battaglione ha quattro compagnie, di cui una di deposito; 18 reggimenti di cavalleria di 4 squadroni; 18 reggimenti di artiglieria ciascuno di 12 batterie; 12 battaglioni di genio e 18 squadroni del corpo dei trasporti militari.

GERMANIA, 31 ott. — Telegrafano da Wurzburg, ai giornali di Berlino.

Kullmann sarà trasferito nella casa di forza di S. Giorgio presso Bayreuth. Dopo la sua condanna egli disse ai gendarmi che lo conducevano: «Giacchè mi hanno dato tanto, potevano darmi anche un quindicesimo anno!».

SPAGNA, 28. — Lo Standard di Londra ha da Miranda:

I carlisti posti sotto gli ordini del generale Elio minacciano le posizioni del primo corpo. Pamplona manca di legna e di provvisioni.

INGHILTERRA, 30 ott. — Il deputato irlandese liberale Mather Jackson, parlando ai suoi elettori di Coventry, ha dichiarato voler rendere la sua patria uguale all'Inghilterra davanti alla legge, ma non staccata dall'impero britannico. Parlando del Public Warship Regulation Act, dice che avrebbe preferito che l'opinione pubblica, non il Parlamento, avesse represso il ritualismo.

GRECIA, 30. — Un telegramma da Atene, 30 ottobre, smentisce la voce della dimissione di Delyannis.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 3 novembre contiene:

R. decreto 25 settembre, che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sulle tasse per le concessioni go-

vernative e per gli atti e provvedimenti amministrativi.

R. decreto 7 ottobre, che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al Consorzio di Faenza, costituitosi in Vigevano, provincia di Pavia, per l'irrigazione di terreni situati nei comuni di Cilavegna, Parona e Vigevano, con acqua derivata dal Canale Cavour.

R. decreto 22 ottobre, che distacca il comune di Magliano, in Toscana, dalla sezione principale del collegio elettorale di Scansano, e lo costituisce in sezione separata del collegio medesimo.

R. decreto 23 settembre, che autorizza la Banca operaia mutua cooperativa sedente in Acqui e ne approva lo statuto.

Disposizioni nel personale del ministero della guerra e in quello del ministero di pubblica istruzione, tra le quali notiamo quella del cav. Carlo Boncompagni di Mombello a professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Torino.

Disposizioni nel personale giudiziario.

## CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Dibattimenti presso il R. Tribunale Correzionale di Padova:

6 novembre. Sezione prima. Contro Casagrande Antonio per contravvenzione all'ammonizione e porto d'armi; contro Romanato Angelo per contravvenzione all'ammonizione e questua; contro Pasco Elisabetta per contravv. all'ammonizione e questua; contro d'Amelio Luigi, id. Dif. avv. Morbiolo.

Sezione seconda. Contro Fasolo Antonio per percosse; contro Zanaga Francesco per detenzione d'arma; contro Cazzaro Pasquale per contravvenzione alle leggi sulla caccia; contro Pertega Augusto e Roman Gregorio per sottrazione di oggetti oppignorati. Dif. avv. Soranzo. — Contro Gasparini Annunziata per ingiurie. Dif. avvocato Poggiana. — Contro Zancan Isidoro per diffamazione. Dif. avv. Palazzi. — Contro Mingardo Giovanni per ingiurie. Dif. avv. Giacomo Angelo Levi.

Personale Sanitario. — Il sig. Sindaco ha pubblicato il seguente:

Avviso

La R. Prefettura in luogo con circolare 14 ottobre corr. n. 1881-9414 in esecuzione al disposto da ministeriale ordinanza 18 settembre p. p. n. 20400 ed in conformità al prescritto dal nuovo Regolamento della Sanità pubblica 6 settembre a. c. n. 2120, invita a produrre entro la prima quindicina del mese di novembre p. v. lo stato del personale sanitario esistente nel comune.

Sono invitati pertanto tutti indistintamente i medici chirurghi, i medici, i chirurghi, i flebotomi, i farmacisti, i veterinari, i dentisti e le levatrici, che si stabiliscono o sono già stabiliti in questo comune, a presentare, immancabilmente, a tutto il giorno dodici novembre p. v., presso questa Divisione Sanitaria Municipale, il loro Diploma od altro atto di autorizzazione che li abiliti all'esercizio, per esservi registrato.

Mancando a tale prescrizione, nel preindicatedo termine, oltrechè dovrebbero ascrivere a sè medesimi la loro omissione nel ruolo generale del personale sanitario da pubblicarsi nel venturo gennaio e le conseguenze di tale omissione, verrebbero inoltre ritenuti in contravvenzione al disposto dall'art. 141 del Regolamento preindicatedo e puniti coll'ammenda da lire 2 a lire 50.

Pesi e misure. — Il sig. Sindaco ha pubblicato:

A senso dell'art. 77 del Regolamento 28 luglio 1861, n. 163 viene pubblicato e depositato per otto giorni, cioè dal 4 a tutto l'11 corr. presso la Divisione VI di questo Municipio il Ruolo degli Utenti pesi e misure e dei diritti dai medesimi dovuti, a tenore della legge 28 luglio 1861, per la verificazione periodica 1874.

Avvertesi quindi che entro i tre giorni successivi allo scadere dell'epoca sopraccennata, gl'interessati potranno pro-

porre a questo Municipio le eccezioni ed opposizioni, che credessero loro competere, unendo al ricorso i documenti di appoggio.

Spirati i predetti tre giorni, ogni ricorso in opposizione sarà rifiutato.

Casino dei Negozianti. — Ieri sera ebbe luogo l'annunziata riunione dei soci per discutere sulle imminenti elezioni, e per la proposta dei candidati ai due collegi di Padova.

I presenti erano 33.

Precedutosi alla votazione sui candidati, si ebbero le seguenti risultanze:

1. Collegio. Piccoli comm. Francesco 28 voti favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto.

2. Collegio. Erizzo dott. Luigi, Sindaco di Abano, e consigliere provinciale 18 voti favorevoli 15 contrari.

Per una prima votazione avvenuta nel seno stesso della Società da cui parte la proposta del nome, il sig. Erizzo non ha grandi motivi di esserne lusingato.

Noi non sappiamo infatti per quali titoli sia venuto in pensiero ai negozianti di offrire una candidatura parlamentare al cav. Erizzo: sappiamo che nel paese di cui è Sindaco esistono i bagni termali, ma non crediamo che ciò abbia rapporto colla rappresentanza nazionale.

Tuttavia il sig. Erizzo può mettersi di buon umore, giacchè questa sera la Democratica forse aumenterà la cifra dei fautori . . . dei bagni termali.

Scuole elementari Comunali. Fu pubblicato l'Orario per le lezioni presso tutte le Scuole elementari Comunali, ch'ebbero principio col giorno 3 corrente, e continueranno a tutto il 1° semestre 1874-75.

Un metti bene. — L'altra sera taluni prepotenti, di quei soliti che non vogliono lasciare in pace la gente, e che talvolta entrano negli esercizi collo scopo di far violenze, di farsi servire, e non pagare, entrarono in un'osteria di Borgo Savonarola, e senza che nessuno li provocasse, cominciarono ad insultare l'esercente, col proposito di non pagare il vino che avevano bevuto.

Ma un bravo popolano, antico soldato dell'Esercito, dove avea succhiato i principii del dovere e della onestà, e che per sua buona fortuna è anche provveduto di buone braccia, colla sua presenza, colla persuasione, e un tantino anche col suo poffare naturale, impose silenzio ai tristi, e me li cacciò bel bello fuori dell'osteria, dopo averli costretti a pagare lo scotto.

Bravo il vecchio commilitone! Tu fosti una prova che se pur troppo fra la gente ci sono dei metti male, talvolta s'incontrano anche dei metti bene.

Altri salvatori. — L'annegamento di quel povero Gobbato Domenico del quale abbiamo dato l'annunzio l'altro giorno, ci procurò già un reclamo da parte di chi avea fatto lodevoli tentativi per salvare l'infelice dalle acque, ed ora ce ne procura un altro da altri individui, che asseriscono di aver agito nello stesso nobilissimo scopo.

Questi ultimi si lagnano perchè abbiamo attribuito alle Guardie Municipali l'alto (!?) merito di aver estratto dall'acqua un cadavere, e vedono niente meno nelle nostre parole che una propaganda in favore degli Agenti Municipali!

Alla buon'ora! D'te quel che volete: sarete stati voi. Siete contenti? Peccato che, come talvolta l'ammalato muore per causa dei troppi medici, così il Gobbato si annegò pei troppi salvatori!

Ci si dice che il Gobbato non fosse ubriaco, e sta bene.

Colpi di gran cassa. — Stamane un partito, è difficile indovinar quale, fece appiccicare alle muraglie la famosa lettera di Garibaldi agli elettori, lettera che ha già fatto il giro della stampa, e che alcuni giorni sono ci suggeriva queste sole parole:

«Noi crediamo di usare un atto di deferenza verso il generale Garibaldi non pubblicando la sua lettera.

«Se l'Italia fosse qual ei la dipinge, bisognerebbe invocare una pioggia di fuoco che la distruggesse»

«E noi creiamo che gli italiani siano più preoccupati dalla questione del pareggio, che dal desiderio di farsi distruggere.»

Le stesse parole ripetiamo in giornata che la lettera trovata affissa sui muri. Chi se ne sia preso l'incarico nessuno lo dice, molti lo sanno: taluno susurra che sia una malizia di qualche consorte per più divulgare di quali eccessi è capace la democrazia.

Noi non ce ne siamo curati: solo abbiamo veduto e udito un... consorte, armato non di alabarda, ma d'ispida barba fermo all'angolo del Gallo, presso alla lettera, ripetere ai curiosi con tono severo: «Guai chi la tocca!!»

**Collegio di Brescia.** — Vediamo con piacere che in questo collegio trova grandissimo favore la candidatura del nostro amico conte Giuseppe Salvadeo, proposta e fortemente appoggiata dall'Associazione Costituzionale.

La Camera dei rappresentanti farebbe un ottimo acquisto nel Salvadeo, carattere intero, filo elemento d'ordine, di vera libertà.

La sinistra gli oppone l'avvocato Zanardelli, che si associò col Cavallotti e col Mazzoleni nel Comitato di Milano, ma pare che il successo del Salvadeo non ammetta dubbio alcuno.

**Largo alla canaglia.** — A Bologna fu pubblicato un proclama, che i giornali di quella città riproducono, e che, dopo aver eccitato la Rivoluzione sociale, termina con queste parole:

*Borghesi fate largo alla canaglia!!*  
Permettiamoci d'invertire le parti, gridando:

*Canaglia! fa largo ai galantuomini!!*  
**Trasporto a prezzi ridotti degli elettori politici.**

Le Società delle ferrovie dell'Alta Italia, Romana, Meridionali e Sarde, hanno consentita la riduzione del 75 0/0 sui prezzi della tariffa ordinaria agli elettori politici che avendo residenza abituale in un comune diverso da quello del loro domicilio politico intendano recarsi in quest'ultimo per le prossime elezioni generali dei deputati al Parlamento.

I biglietti di viaggio a prezzo ridotto saranno rilasciati per l'andata alle prime votazioni, nei giorni 5, 6, 7 e 8 novembre;

Per il ritorno dalle sud dette votazioni nei giorni 8, 9, 10 e 11 novembre;

Per l'andata alle votazioni di ballottaggio nei giorni 12, 13, 14, e 15 novembre;

Per il ritorno dalle votazioni di ballottaggio nei giorni 15, 16, e 17 novembre.

Per soli elettori appartenenti ai Collegi elettorali delle isole del Regno il rilascio dei biglietti a prezzo ridotto per recarsi nell'isola comincerà il giorno 3 novembre e cesserà il 18 novembre medesimo.

Gli elettori potranno viaggiare su tutti i treni meno che sul treno internazionale giornaliero.

La riduzione è accordata per la partenza dal luogo in cui l'elettore abitualmente risiede e per l'arrivo alla stazione più vicina alla sede della rispettiva sezione di Collegio elettorale, non che per il ritorno a questa medesima stazione al luogo di residenza dell'elettore. Ogni fermata, escluse quelle di transito dalle ferrovie di una Società a quella di un'altra, toglie valore al biglietto conseguito o fa perdere il diritto alla riduzione del prezzo per tratto successivo di viaggio così di andata, come di ritorno.

Per ottenere questa riduzione gli elettori renderanno ostensibile il certificato d'iscrizione e consegneranno alla stazione di partenza una dichiarazione sottoscritta dal sindaco del comune in cui abitualmente risiedono, o dal proprio capo d'ufficio se essi sono impiegati governativi in attività di servizio. Compiuta la prima votazione, gli elettori ottengono il biglietto di ritorno alla loro residenza rendendo ostensibile il certificato d'iscrizione e consegnando alla stazione di partenza un attestato del sindaco del comune in cui sono elettori politici.

Se l'elezione non avvenga nel primo scrutinio ed occorra votazione di ballottaggio, gli elettori possono trattenerosi

nel Collegio elettorale, ed otterranno il biglietto di ritorno rendendo ostensibile il certificato d'iscrizione e consegnando alla stazione di partenza l'attestato C.

Gli elettori che dopo la prima votazione siano tornati alla propria residenza e desiderino far ritorno alla sezione elettorale per la votazione di ballottaggio renderanno ostensibile il certificato di iscrizione e consegneranno alla stazione di partenza l'attestazione del sindaco o del proprio capo d'ufficio.

I biglietti a prezzo ridotto sono personali, e perciò alle persone che senza avervi diritto ne fossero portatrici saranno applicata le pene stabilite per detentori abusivi di biglietti di andata e ritorno.

Mancando qualsiasi delle formalità sopra dette, ovvero notandosi cancellature o raschiature nelle parole scritte, cesserà ogni diritto alla riduzione di prezzo salva sempre l'azione di legge contro i falsificatori.

Gli elettori che dovessero transitare sulle linee di varie Società, dovranno avere tanti attestati del sindaco o del capo d'ufficio quante sono le Società, non essendo questi trasporti in servizio cumulativo, ma distinti per ogni singola Società. Per conseguenza il passaggio dalle ferrovie di una Società a quelle di un'altra per gli elettori che intendano di fruire del ribasso dovrà accadere entro i limiti di tempo qui sopra indicati.

Gli elettori che si recheranno ai Collegi delle isole del Regno avranno tanto per l'andata che per il ritorno, la riduzione del 75 per 0/0 sul prezzo del trasporto nei battelli delle Società Periano, Danovaro e C., R. Rubattino e C., I. e V. Florio e C., e del 30 per 0/0 nei battelli della Società La Trinacria.

**Ufficio dello Stato civile.**

*Bollettino del 4 novembre*

**Nascite.** — Maschi n. 2. Femmine n. 1.  
**Matrimoni.** — Scardona Enrico di Luigi, ingegnere del macinato, celibe residente ad Udine, con Vlacovich Paola di Giampaolo, possidente, nubile, di Padova.

**Morti.** — Zulliani Antonio fu Francesco d'anni 83, orfice, vedovo di Padova.

**Nardo Gregorio** di pasquale, domestico, celibe, con Ravazzolo Luigia di Domenico, domestica, nubile, entrambi di Padova.

**Civiero Luigia** di Angelo, d'anni 40, cuccitrice, nubile, di Padova.

**Vicentini Giovanni** fu Francesco, di anni 39, civile, celibe, di Cittadella.

## NECROLOGIE

**Povero Giovanni!** Soli ventidue giorni di crudo morbo hanno potuto disfare il tuo corpo vegeto e robusto, e rapirci così per tempo tutte le tue virtù, tutta la saggezza dei tuoi consigli, la tua instancabile operosità e quel tuo cuore così affettuoso ed amorevole che ti rendeva caro ad ognuno e faceva sì che ogni miseria trovasse in te un soccorso inesauribile, ogni dolore, parole di conforto e di pace.

E noi che in te e nel tuo affetto avevamo ormai confusa tutta la nostra vita oh! come siamo tutto d'un tratto rimasti privi di consiglio, d'appoggio e di sostegno.

Chi potrà ora confortare la nostra solitudine in questa tua villa, in cui ogni cosa veniva animata dalla tua presenza, in cui ogni opera utile trovava sempre un patrocinatore indefesso e zelante?

Breve fu nelle faccende umane la sfera della tua operosità; ma quanta tradizione di buoni esempi non hai tu nella tua piccola cerchia lasciato a noi tutti da seguire. Possa il grandissimo bene da te operato impetrarci un conforto dal cielo che valga a lenire il nostro immenso dolore.

*Cervarese Santa Croce, 5 nov. 1874.*  
**LA FAMIGLIA.**

Il giorno 4 novembre era l'ultimo della vita laboriosa e intemerata di **Giovanni Borsotti.**

In età ancor vigorosa fiero morbo in brevissimi di noi rapì in Cervarese Santa Croce alla sbrigottita famiglia, agli amici affezionatissimi, ai concittadini ammiratori delle perfette e modeste sue virtù. Lasciò retaggio imperituro di affetti di gratitudine e di generale compianto.

li amici M. B. R. B.

## R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

6 novembre  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo med. di Padova ore 11 m. 43 s. 45,5  
Tempo med. di Roma ore 11 m. 46 s. 42,6  
*Osservazioni Meteorologiche*  
eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

| 4 novembre            | Ore    | Ore   | Ore   |
|-----------------------|--------|-------|-------|
|                       | 9 ant. | 3 p.  | 9 p.  |
| Barom. a 0° - mill.   | 767,3  | 766,3 | 767,2 |
| Termomet. centigr.    | 6,7    | 14,4  | 9,8   |
| Tens. del vap. acq.   | 6,69   | 9,00  | 8,33  |
| Umidità relativa      | 91     | 74    | 92    |
| Dir. e for. del vento | N 1 E  | 1 O   | 1     |
| Stato del cielo       | ser.   | ser.  | ser.  |

Da mezzodi del 4 al mezzodi del 5  
Temperatura massima = + 14,9  
minima = + 3,2

## ULTIME NOTIZIE

Il complesso delle notizie sul movimento elettorale in tutto il regno segnala una tendenza sempre più favorevole al partito monarchico-moderato.

## Corriere della sera

5 novembre

### CORRISPONDENZE ELETTORALI

I lettori ricorderanno che noi fummo i primi ad annunziare, reprimi ancora dei giornali di Venezia, che l'onorevole Fambri avrebbe fatto un discorso agli elettori nel locale di S. Rocco.

Di questa precedenza va il merito al nostro egregio corrispondente veneziano, il quale ci scrive:

*Venezia 4 novembre.*

L'onorevole Fambri tenne questa sera il suo discorso elettorale nella grande aula della Scuola di S. Rocco. Vi assistevano circa mille persone, e fu applauditissimo: i suoi avversari lo ascoltarono con religioso silenzio, e non vi fu nessuno di loro che abbia ardito di muovergli interrogazione alcuna, nemmeno quando l'oratore prese il toro per le corna trattando della questione personale e rispondendo all'accusa di essere anzitutto uomo d'affari e ingegnere lautamente stipendiato della Società Veneta di costruzioni. Dimani troverete nella Gazzetta di Venezia il testo dell'eruditissimo discorso, il quale si rende specialmente interessante nella sua parte militare, che è un eco ufficiale degli intendimenti dell'on. ministro della guerra. In tutta fretta intanto vi mando un compendio molto succinto delle cose dette che presentano una speciale importanza.

L'oratore trattò da prima la questione degli interessi locali, trattandoli anche dal suo punto di vista personale. Parlò della Società di Costruzioni alla quale appartiene a proposito delle Ferrovie Venete e dei Porti di Chioggia e di Venezia.

Trattò in generale la questione degli affari e delle incompatibilità, dimostrò che a pretendere certe astensioni sarebbe un menomare la vita economica del paese, e che vi si finirebbe per mettere in mano i suoi interessi a coloro che non hanno e non fanno niente.

Disse che questa teoria è una mancanza di rispetto al lavoro ed un indecente culto dell'ozio.

Egli dice che può chiamarsi una specie d'ozio, sebbene più nobile, anche quella di colui che non vive che di studi speculativi. Dice che la sola garanzia seria dell'indipendenza di un uomo sta nel suo carattere e nella sua vita.

Esaurita la parte personale egli aborda la questione militare. Dimostra insussistenti tutte le sinistre previsioni dei nemici delle riforme militari. Segnala gli inconvenienti dell'antico organico, entra in una lunga serie di particolari

della mobilitazione del 1866, dimostra che la nuova porterà 300,000 uomini nella Valle del Po in 15 giorni.

Parla a lungo delle condizioni dei quadri dell'esercito, delle fortificazioni di terra e di mare.

Dice che il bilancio della guerra resterà nei limiti di 180 milioni.

Parla dell'istruzione obbligatoria. Dice che essa riceverà molti servigi dall'esercito e glieli renderà a molti doppi.

Dice che il passare in 1ª categoria gli analfabeti comincerà, è vero, coll'interessare le classi agiate contro l'istruzione, ma dopo gli effetti evidenti della prima leva interesserà invece gli analfabeti contro l'alfabetista.

Parla dell'istituzione dei tribunali di onore per la materia cavalleresca.

Si sorprende che tutto il mondo si commuova per la pena di morte inflitta a dei scellerati e si mantenga indifferente a quella dei galantuomini.

Dice che l'Internazionale nera fu colpita a morte il 20 settembre.

Loda le nobili qualità dei Romani, la loro gentilezza associata in modo ammirabile ad una grande fierezza di carattere. Che andando a Roma si è acquistata non solo una grande città, ma un gran popolo, e aperto un capitolo molto attivo del nostro bilancio morale.

Quanto all'Internazionale rossa dice che è poco da temere, perchè il popolo italiano si è specchiato nell'esempio degli altri popoli latini, e che egli è fortunatamente fatto così, che quando gli si mostra l'isola briaco non beve più.

### Estratto dai giornali esteri

Le *Deutsche Nachrichten* annunziano che Don Carlos ha intenzione di pubblicare un nuovo memorandum alle potenze europee in favore della sua legittimità. Il manifesto è accompagnato da molti documenti fra gli altri le leggi di successione di Filippo V del 10 maggio 1730, la drammatica sanzione di Carlo IV del 31 maggio 1789, il decreto di promulgazione di Ferdinando VII del 1 gennaio 1833, ecc. Così pure è unita alla circolare una serie di voti giuridici di dottori di diritto internazionale spagnuoli ed esteri, in di lui favore. Il documento porta la sottoscrizione: «Vinlet, segretario di Stato del Re Carlo VII»

### Telegrammi

**Praga, 3.**  
Il discorso di Billroth contro il Ministero dell'istruzione pubblica fu designato da un'ordinanza del Tribunale che conferma il sequestro del *Tagesboten* come un delitto contro la pubblica tranquillità, e l'ordine pubblico a norma del § 300, contenendo delle ingiurie contro le autorità governative che sorvegliano gli Stabilimenti d'istruzione, ed eccitando all'odio ed al disprezzo contro il Governo.

**Berlino, 3.**  
La *Gazzetta della Croce* pubblica una risposta, in data 1. novembre, del conte Harry Arnim ad un indirizzo del suo parente sig. Arnim-Criewen, in cui vengono chiesti degli schiarimenti sopra alcune voci che imputavano al conte Harry Arnim di fare giuochi di borsa.

Arnim dichiara che queste voci sono calunniose, e dichiara d'esser sempre rimasto estraneo ai giuochi di borsa. La Società di sconto potrebbe dare degli schiarimenti in proposito senza il cui continuo aiuto gli sarebbe stato impossibile il superare delle difficoltà finanziarie che erano in parte la conseguenza di gravi sacrifici connessi col servizio diplomatico. Se di questo voci calunniose *aliquid haerebit*, dipenderà unicamente dai giornali e dalla pubblica opinione. Quest'ultima è stata in questo paese affidata a coltivare ad un impresario generale, che lavora con un capitale così grande, che non si può nulla contrapporgli.

Il conte Harry Arnim protestò contro la cauzione richiestagli di 100,000 talleri, perchè la sua liberazione doveva seguire in seguito a certificato medico. Il conte diede 50 talleri alla Direzione dell'Ospitale della Carità per distribuirle ai convalescenti poveri, impegnandosi ad una simile elargizione annua fino alla sua morte.

*Costantinopoli, 2.*  
Dejevdet pascià, Vice presidente del Consiglio di Stato fu nominato Governatore generale di Giannina, l'ex inviato a Roma, Photiades-bey fu nominato inviato ad Atene.

La costituzione della Commissione per regolare i confini della Turchia e della Persia è imminente; è già arrivato il delegato persiano.

## ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

**PARIGI, 4.** — L'ex Re di Napoli è giunto a Parigi per passarvi l'inverno.

**BAJONA, 4.** — I Carlisti incominciarono stamane il bombardamento d'Irun. Un corpo di mille repubblicani sbarcò ieri a Fontarabia.

**NEW-JORK, 5.** — I democratici ottennero una maggioranza di 40,000 voti. Nel Massachusetts furono eletti 6 repubblicani e 5 democratici.

Nel Delaware, nel Kentucky, e nel Texas furono eletti democratici i repubblicani trionfarono nel Kansas; nel Minnesota 6 democratici; 3 repubblicani furono eletti nella Virginia, e 5 democratici nel Maryland. I risultati della Carolina sono dubbi. Nel Tennessee 8 democratici furono eletti; 2 elezioni sono incerte.

Nella Luigiana 5 democratici, e 1 repubblicano; Nell'Arkansas 3 democratici, nel New-Yersey 3 democratici, nel Wisconsin 6 repubblicani e 2 democratici, nella Nevada tutti repubblicani, nel Hangai 3 democratici.

L'accordo pacifico sulle difficoltà per l'isola Formosa è ancora dubbio.

**NEW-YORK, 4.** — Il risultato generale delle elezioni pel Congresso è favorevole ai democratici.

**HENDAYE, 4.** — Mentre i Carlisti bombardano Irun, *Moriones* e *Laserna* fanno una potente diversione sopra Estella.

**PARIGI, 4.** — I giornali osservano che l'organizzazione dell'esercito territoriale è semplicemente l'esecuzione della legge militare del 1870.

Il *Moniteur* annunzia che la classe del 1870 sarà rinviata il 1º gennaio in congedo anticipato.

**NIZZA, 4.** — Il banchiere *Avigdor* si è suicidato: la sua casa è fallita, due impiegati furono arrestati.

### BULLETTINO COMMERCIALE

**5 novembre.** — Rendita it. 74,50 74,60.  
I 20 franchi 22,16 22,17.

**5 novembre.** — Rendita it. 74,65 74,80.  
I 20 franchi 22,19 22,22.

**Sete.** Mercato calmo: pochi affari. **Grani.** Continuano i ribassi sul frumento: stazionari i prezzi del granturco.

**Sete.** Affari calmi nelle italiane, limitati nelle classiche.

Barolommeo Moschin, gerente respons

## D'affittarsi

Una casa signorilmente ammobigliata composta in Via Poasio N. 1531 di tre piani, che si possono anche suddividere per piano in caso di richiesta, con cucine, pozzo ed orto. **Visibile a tutte le ore del giorno rivolgendosi alla casa stessa.** 4-752

Vedi  
AVVISO  
**U R B I N O**  
4ª pagina

**SPETTACOLI**  
**TEATRO GARIBOLDI.** — La drammatica compagnia Costini-Biggi Rosa rappresenta: *I mariti*, di A. Torelli. — Ore 8.

**IL CANCELLIERE**

del R. Tribunale civile e corr. di Padova  
AVVISA

i creditori del fallimento di Giovanni Zaccagna a comparire avanti il sindaco definitivo Brigenti Angelo negoziante di questa città (nominato con sentenza 31 p. v. ottobre) nel termine stabilito dall'art. 601 codice di commercio onde rimettergli i loro titoli di credito oltre una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se pur non preferiscano farne deposito presso questa Cancelleria.

Padova, 3 novembre 1874.

768 SILVESTRI canc.

**IL CANCELLIERE**

del R. Tribunale civile e corr. di Padova  
AVVISA

i creditori del fallimento di Bisacco Giovanni a comparire nel termine stabilito dall'art. 601 codice di commercio avanti i sindaci definitivi signori avvocati Giuseppe Poggiana, Leone Clemencig e Indri Egidio di Padova, nominati con sentenza di questo Tribunale 2 corr., onde rimettere ai medesimi i loro titoli di credito oltre una nota indicante la somma di cui si propongono creditori, se pur non preferiscano farne deposito presso questa Cancelleria.

Padova, 3 novembre 1874.

1767 SILVESTRI canc.

della tipografia editrice Sacchetto

**Stenografia Italiana**  
secondo il sistema di  
**Gabelsberger**  
si apprende senza aiuto di maestro

Padova, 3<sup>a</sup> ed. 1874 in 12.  
Lire 1.50

CAPPELLETTI Cav. G.

**STORIA DI PADOVA**

dalla sua fondazione ai nostri giorni

DEDICATA

alla Giunta della nostra Città

Sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno e distribuita in fascicoli al prezzo di

L. UNA al fascicolo  
È pubblicato il 5<sup>o</sup> Fascicolo

**NOTIZIE DI BORSA**

|                               |         |          |
|-------------------------------|---------|----------|
| Firenze                       | 4       | 5        |
| Rendita italiana              | 72 35   | 72 80    |
| Oro                           | 22 21   | 22 22    |
| Londra tre mesi               | 27 53   | 27 56    |
| Francia                       | 110 69  | 110 63   |
| Prestito nazionale            | 61 50   | 61 10    |
| Obbl. regia tabacchi          | 80 1/2  | 80 1/2   |
| Banca nazionale               | 184 1/2 | 184 1/2  |
| Azioni meridionali            | 353 1/2 | 358      |
| Obbl. meridionali             | 213 1/2 | 213 1/2  |
| Banca Toscana                 | 1481    | 1495 1/2 |
| Credito mobiliare             | 721     | 728      |
| Banca generale                | —       | —        |
| Banca italo german.           | 236     | 236      |
| Rendita it. god. dal 1 luglio | 75      | 75       |
| Prestito francese             | 98 80   | 99 17    |
| Rendita spagnola              | 62 30   | 62 50    |
| Banca di Francia              | 3975    | 3930     |
| Valori Diversi                | —       | —        |
| Ferrovie lomb.                | 313     | 315      |
| Obblig. tabacchi              | —       | 491 25   |
| Obbl. Ferr. V. E. 1866        | 196     | 196 50   |
| Ferrovie Romane               | 71 25   | 76 25    |
| Obblig.                       | 150 92  | 150 75   |
| Azioni Regia Tabacchi         | —       | 778      |
| Cambio su Londra              | 25 13   | 25 11    |
| Cambio sull'Italia            | 91 2    | 91 2     |
| Consolidati inglesi           | 93 06   | 93 3 8   |
| Banca Franco-italiana         | 45 70   | 45 95    |
| Vienna                        | 3       | 4        |
| Austriaco ferrate             | 304     | 303 50   |
| Banca Nazionale               | 9 86    | 9 86     |
| Napoleoni d'oro               | 8 84    | 8 85     |
| Cambio su Parigi              | 43 70   | 43 70    |
| Cambio su Londra              | 109 85  | 109 90   |
| Rendita austriaca arg.        | 74 35   | 74 45    |
| in carta                      | 70 34   | 70 55    |
| Mobiliare                     | 237 50  | 240      |
| Lombarda                      | 134 50  | 135 50   |
| Londra                        | 3       | 4        |
| Consolidato inglese           | 93 1/4  | 93 3/8   |
| Rendita italiana              | 66 1/8  | 65 3/8   |
| Lombarda                      | 18 1/4  | 18 1/4   |
| Turco                         | 82      | 82       |
| Cambio su Berlino             | 10 1/2  | 10 1/2   |
| Tabacchi                      | 45 5/8  | 45 1/4   |
| Spagnuola                     | —       | —        |

**Prestito della Città di Urbino**

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

a N. 1490 Obbligazioni di It. L. 500 ciascuna

Prezzo di emissione It. L. 422.50

Deliberazioni del Consiglio Comunale, in data del 3 agosto 1872.  
Approvazione della Deputazione Provinciale del 10 agosto 1872.

**INTERESSI.** — Le Obbligazioni della Città di Urbino fruttano **netto It. L. 25 annue** pagabili semestralmente il 1 gennaio e 1 luglio. Assumendo il Comune, a proprio carico, il pagamento della tassa di ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire, il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del capitale sono garantiti ai possessori, **liberi ed immuni da qualunque aggravio, tassa o ritenzione per qualunque stasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito.**

Gl'interessi sulle Obbligazioni decorrono dal **1 luglio 1874**, perciò il prossimo Cupone di L. 12.50 sarà pagato il **1 gennaio 1875**.

**RIMBORSO.** — Le Obbligazioni di Urbino sono rimborsabili alla pari (L. 500) nel periodo di **47 anni** mediante estrazioni semestrali. — La prossima estrazione avrà luogo nel dicembre 1874.

**GARANZIA.** — A garanzia del puntuale pagamento degli interessi e del rimborso alla pari delle sue Obbligazioni, la **Città di Urbino obbliga materialmente tutti i suoi beni immobili, fondi e redditi diretti ed indiretti, presenti e futuri.**

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

alle 1490 Obbligazioni di L. 500 (Lire 25 di reddito netto annuo) godimento dal 1 luglio 1874, sarà aperta nei giorni **3, 4 e 5 novembre 1874** ed il prezzo d'emissione resta fissato in L. 422.50 da versarsi come segue:

|             |  |
|-------------|--|
| Lire It. 20 | — alla sottoscrizione il 3, 4 e 5 novembre 1874.           |
| 25          | — al reparto il 15 novembre 1874.                          |
| 50          | — il 3 dicembre 1874.                                      |
| 97 50       | meno il Cupone di Lire 12.50 che matura il 1 gennaio 1875. |
| —           | perciò Lire 75   |
| 100         | — il 3 febbraio  |
| 110         | — il 3 marzo   |

Lire 122 50

All'atto della sottoscrizione e dei successivi pagamenti saranno rilasciate delle singole ricevute comprovanti i versamenti fatti, da concambiarsi ad ogni versamento. Il titolo definitivo al Portatore sarà rilasciato al sottoscrittore 15 giorni dopo l'ultimo versamento.

Mancando al pagamento di alcuna delle rate suddette, decorrerà a carico del sottoscrittore moroso un interesse dell'otto per cento all'anno; trascorsi due mesi dalla scadenza della rata in ritardo, senza che sia stato soddisfatto al pagamento della medesima, si procederà, senza bisogno di diffida qualunque o di altra formalità, alla vendita in Borsa dei Titoli, a tutto rischio e per conto del sottoscrittore moroso.

**Liberando all'atto della sottoscrizione le Obbligazioni con nette Lire 417.50, i Sottoscrittori possono ritirare l'Obbligazione originale definitiva al reparto (15 novembre).**

Le Obbligazioni sono marcate con un numero progressivo ed hanno tutte unite le rispettive Cedole (coupons) rappresentanti gl'interessi semestrali.

L'interesse semestrale di L. 12.50, come anche l'importo delle Obbligazioni estratte, sarà pagato alla Cassa Comunale di Urbino, nonché presso tutte le Sedi e Succursali della Banca del Popolo in Italia e presso quei banchieri ed Istituti di Credito che saranno indicati dal Municipio.

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero delle Obbligazioni disponibili, avrà luogo una proporzionale riduzione, e le sottoscrizioni per un numero di Obbligazioni inferiore a quello che occorrerebbe per averne una potranno venir annullate.

**Vantaggio che offrono le Obbligazioni di Urbino**

Urbino è città di oltre 13,500 abitanti, con commercio attivissimo, con un bilancio perfettamente equilibrato, e gl'introiti della città sono in continuo aumento. Il ricavo del presente prestito fu impiegato in opere di pubblica utilità, riconosciute necessarie per il maggiore sviluppo economico della città.

Il pagamento dei coupon ed il rimborso delle Obbligazioni estratte hanno luogo senz'altra spesa presso la Cassa Comunale di Urbino e presso tutte le Sedi e Succursali della Banca del Popolo in Italia.

I coupon si ricevono in pagamento dalla Cassa Comunale di Urbino anche se esibiti entro gli ultimi tre mesi del semestre nel quale vanno a maturarsi.

Le Obbligazioni potranno esser date in cauzione di appalto di opere pubbliche che interessino il Municipio.

Al prezzo d'emissione di lire 422.50, tenuto calcolo del cupone che il sottoscrittore riscuote in lire 12.50 il 1 gennaio 1875 e tenuto calcolo del bonificio di lire 5 che viene accordato liberando l'Obbligazione all'atto della sottoscrizione, il sottoscrittore acquista lire 25 di rendita netta con sole lire 403. Calcolando il maggior rimborso in lire 500, nella media di 25 anni le obbligazioni d'Urbino fruttano il 7 1/2 per cento, netto di qualunque ritenuta presente o futura.

Le sottoscrizioni si ricevono nei giorni 3, 4 e 5 Novembre.

**Padova:** presso la BANCA VENETA di Depositi e Conti Correnti, presso la BANCA DEL POPOLO e presso GIOVANNI GRAESAN ETTORE LEONI, CARLO VASON.

6-749

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto

Padova

**SEMI PROF. CAV. A.**

**Conferenze**

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole — I concimi — Gl'ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura — I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco — I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame — Il granoturco e la polenta — Le risaie ed il riso — I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire **DUUE**

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Padova

**SACCARDO A.**

**COLFOSCO**

RACCONTO

Padova, 1874 in 12 — italiane Lire 1.50

Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto

**Orario**

**FERROVIE DELL'ALTA ITALIA**

attivato il 1 ottobre 1874

| PADOVA per VENEZIA |                    | VENEZIA per PADOVA |                     |
|--------------------|--------------------|--------------------|---------------------|
| Corse              | Partenze da PADOVA | Arrivi a VENEZIA   | Partenze da VENEZIA |
| I omnibus          | 6,45 a.            | 7,40 a.            | omn. 5, — a.        |
| II                 | 8,20               | 9,40               | internaz. 6,15      |
| III                | 10,35              | 11,55              | dir. 10,30          |
| IV                 | 12,44 p.           | 2,35 p.            | omn. 12,05 p.       |
| V                  | 2,32               | 3,50               | dir. 2,35           |
| VI diretto         | 3,19               | 4,14               | omn. 3,30           |
| VII                | 4,13               | 5,10               | dir. 4,30           |
| VIII omnibus       | 8,24               | 9,42               | misto 5,50          |
| IX internaz.       | 9,18               | 10,45              | omn. 8, —           |

  

| PADOVA per VERONA |                    | VERONA per PADOVA |                    |
|-------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| Corse             | Partenze da PADOVA | Arrivi a VERONA   | Partenze da VERONA |
| I omn.            | 6,30 a.            | 9, — a.           | omn. 5,35 a.       |
| II internaz.      | 7,30               | 9,20              | dir. 8,55          |
| III dir.          | 11,38              | 1,20 p.           | omn. 11,50         |
| IV omn.           | 1,35               | 4,05              | dir. 1,30 p.       |
| V                 | 5,05 p.            | 7,35              | omn. 5,48          |
| VI misto          | 8,12               | 11,48             | internaz. 7,30     |

  

| PADOVA per BOLOGNA |                    | BOLOGNA per PADOVA |                     |
|--------------------|--------------------|--------------------|---------------------|
| Corse              | Partenze da PADOVA | Arrivi a BOLOGNA   | Partenze da BOLOGNA |
| I omn.             | 8,25 a.            | 12,13 p.           | dir. 3,10 a.        |
| II misto           | 12,40 p.           | 2,45 p.            | da Rovigo 5,50      |
| III dir.           | 3,32               | 6,11               | omn. 6, —           |
| IV omn.            | 6,02               | 10,40 a.           | dir. 1,45 p.        |
| V dir.             | 9,30               | 12,15 p.           | omn. 3,40           |

  

| VENEZIA per UDINE |                     | UDINE per VENEZIA |                   |
|-------------------|---------------------|-------------------|-------------------|
| Corse             | Partenze da VENEZIA | Arrivi a UDINE    | Partenze da UDINE |
| I omn.            | 5,40 a.             | 10,07 a.          | dir. 1,19 a.      |
| II dir.           | 9,55                | 2,25 p.           | omn. 5,55         |
| III               | 4,50 p.             | 8,20              | dir. 10,36        |
| IV omn.           | 9,55                | 2,32 a.           | omn. 4,05 p.      |

NB. Oltre la tassa di viaggio indicata vi sono le tasse: imposta bollo cent. 5 per ogni biglietto ed il 3 0/10 a favore dell'erario.